Anno III — N. 52

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabbato 1 marzo 1879 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 28 febbrajo.

Parecchi diari di Sinistra, che si pubblicano nelle Provincie, co' loro articoli esprimono lo stesso pensiero già ripetutamente da noi espresso riguardo la sperata conciliazione de' varii gruppi, in cui è diviso il nostro Partito alla Camera. E noi raccogliamo queste voci con compiacenza, poichè la conciliazione in un programma determinato e simpatico, qual'è quello dell'onor. Cairoli, salverebbe non solo il Partito, bensì anche le tradizioni dell'antica Opposizione, la quale, se fu saggia e forte e perseverante nella lotta, non vorrà che la Storia, unicamente pe' suoi interni dissidj, la proclami impotente a reggere la cosa pubblica, e venuta meno al suo cômpito, proprio quando, dopo il marzo 1876, le arridevano tante condizioni fortunate, sia alla Camera che nel paese.

I diari francesi seguitano anche oggi a parlare dell'amnistia, e commentano la recente risposta data dal Waddington, Presidente del Consiglio de' Ministri, ad una deputazione di industriali de' Dipartimenti. Egli fece un'altra volta capire come il Governo si fermerebbe lì, nè più intenderebbe di allargare le sue grazie verso i Comunardi. Se non che, quando i graziati avranno fatto ritorno in Patria (e sono parecchie migliaja), non è improbabile che Waddington abbia uopo di provvedimenti repressivi, qualora facessero aperta lega coi radicali, ovvero alle costoro importune esigenze sarà il Governo costretto un'altra volta a piegarsi.

Il nuovo Principato di Bulgaria, la sua Assemblea, la futura elezione del Principe, preoccupano la stampa estera. Ma a noi basta il sapere che sinora le cose procedono legalmente sulle basi del trattato di Berlino. Soltanto continua l'incertezza riguardo al futuro Principe, ed anche oggi dobbiamo registrare una rinuncia alla candidatura, quella del Senatore montenegrino Petrovich, caro alla Russia ed ai fautori dello Slavismo, ma inviso ad alcune Potenze.

I telegrammi da Londra rendono conto dei discorsi tenuti alla Camera dei Comuni riguardo alla spedizione contro i Zulu d'Africa, e della spesa, e dei rinforzi, e delle speranze sull'esito ultimo di questo curioso episodio militare.

Dal Cairo si annuncia che Tewfik pascià sarebbe il nuovo Presidente del Consiglio, mentre Nubar pascià rimarrebbe soltanto ministro. Ma nemmeno più questo mutamento è da aspettarsi che siano sciolte tutte le difficoltà della quistione egiziana.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (*Seduta del* 28).

Continuasi la discussione del progetto di Legge per estendere l'applicazione della Legge 1876 sulla reintegrazione dei gradi ai militari i cui diritti furono perduti per cause politiche.

Il relatore Costantini, a nome della Commissione, espone che essa approva l'articolo pel quale la pensione sarà ragguagliata al grado maggiore di coloro che sono contemplati nella presente Legge, anche per quelli che saranno stati regolarmente ed effettivamente investiti nei fatti del 1848 per la liberazione di Roma.

La somma stanziata per gli assegni da L. 275,000 viene portata a 400,000 lire.

Si respinge la proposta di Guala, appoggiata da Bertolè, Cavallotti e Filopanti, e combattuta da Costantini e Fabrizi, per estendere l'assegno vitalizio ai feriti e mutilati che, senza diritto alla pensione, militarono e combatterono nell'esercito nazionale dal 1848 in poi.

Approvasi l'aumento da 75,000 a 150,000 lire per gli assegni ai sott' ufficiali, caporali e soldati dei governi nazionali del 1848-49 che per causa politica soffrirono prigionia ed esilio.

Si approva in seguito la proposta di Bertolè, che dà luogo a lunga discussione cui prendono parte Cairoli, Pericoli Pietro, Martini, Avezzana e Cavalletto ed il ministro Magliani, riguardo la disposizione per ammettere i militari già collocati a riposo sotto la Legge sulle pensioni del 1850, per ferite od infermità a chiedere una nuova liquidazione della pensione secondo la Legge del 1865.

Approvasi un ordine del giorno di Cencelli ed altri, col quale si invita il Ministero a presentare sollecitamente un progetto di legge onde provvedere ai militari collocati a riposo dopo le Campagne del 1848 49 e la cui pensione sia mincre di quella stabilita dalla legge del 1865.

Maurigi svolge la sua interrogaztone circa le misure che il Governo intende prendere dopo la notizia della peste scoppiata a Pietroburgo.

Depretis comunica le informazioni ricevute che non sono allarmanti, ed espone le precauzioni ordinate e, occorrendo, da ordinarsi.

Viene approvata la conclusione della Giunta per ricusare la autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Piccinelli.

Approvasi il progetto di legge per modificare l'art. 24 della legge sulla pesca ed approvansi pure le conclusioni proposte dalla Giunta di accertamento del numero dei deputati impiegati, i quali ascenderebbero a 65, fra i quali 12 magistrati e 13 professori.

Approvasi poi il progetto di legge che autorizza il Governo a ricevere anticipatamente le quote provinciali per la costruzione delle strade in dipendenza della legge 1875, ed approvasi infine, dopo osservazioni del relatore Adamoli e di Pissavini, e in seguito a dichiarazioni dei ministri Majorana e Magliani, il progetto di legge per regolare la circolazione ed i depositi d'olii minerali ed impedirne il contrabbando.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 27 febbraio contiene:

Un rapporto del R. Console a Salonicco che smentisce l'esistenza della peste in quel vilayet.

Legge con la quale si prolungano i termini per far valere i dritti e godere così i benefici sanciti dalla legge 2 luglio 1872.

Decreto che approva alcune modificazioni agli statuti dell'Accademia delle Scienze di Torino.

APPENDICE

AI BACHICULTORI

Il Comitato ordinatore del VII° Congresso Bacologico Internazionale da tenersi in Siena nel 1881, adunatosi nel giorno 19 febbrajo presso la sede del Comizio Agrario di Siena, dopo aver proceduto alla costituzione dell'Ufficio di Presidenza che è rimasto così composto:

Presidente Onorario — **Ricasoli** bar. **Bettino.**
Presidente Effettivo — **Toscani** prof. **Cesare.**
Vice-Presidenti — **Giovanelli Girolamo, Pasteur** prof. **Luigi** e **Bossi Fredigotti** conte **Filippo.**
Segretari — **Bandini** avvocato **Icilio, Maillot Eugenio** e **Bolle Giovanni**

deliberò che s'invitassero i Bachicultori a profittare del lungo intervallo che separa il VI° dal VII° Congresso per istituire accurate osservazioni e diligenti esperienze sopra le quistioni formulate nell'annesso Programma.

In vista di quella latitudine gli intervenuti credettero opportuno non solo di dare molta larghezza a quelle questioni, ma di pregare altresì i signori Bachicultori a voler riferire a quell'Ufficio, non più tardi del futuro novembre i resultati degli studi intrapresi o compiuti nella prossima campagna serica, onde il Comitato nuovamente convocato possa conoscere quali dei proposti quesiti reclamano quelle ulteriori ricerche che la disponibilità degli allevamenti del 1880 e 1881, rende possibili. Dal canto suo l'Ufficio di Presidenza assume l'obbligo di partecipare agli studiosi le deliberazioni di quella seconda adunanza e di rendere di pubblica ragione un sunto degli studi che saranno giudicati o compiuti o convenientemente avviati onde serva di guida alle indagini successive.

La Presidenza, aderendo al voto dei presenti alla prima seduta, s'impegnò a redigere una monografia sui sistemi di allevamento della senese Provincia, perchè i pregi e i difetti di quei sistemi messi così in luce formino soggetto di utili discussioni per il futuro Congresso.

Non potendo dubitare che i Bachicultori siano per mancare all'appello, il Comitato ritiene che in forza di tanta suppellettile l'opera della VII^a Riunione debba riuscire incontestabilmente fruttuosa e meglio cooperante al benessere della sempre ricca industria sericola.

PROGRAMMA DEGLI STUDI

CHE A PROPOSTA DEL COMITATO ORDINATORE

dovrebbero intraprendersi

NELLA PROSSIMA CAMPAGNA SERICA

1. **Embriologia.** — Custodia e incubazione del seme.

Ricerche sui mezzi atti a provocare lo schiudimento anormalmente precoce delle uova.

2. **Flaccidezza.** — « Constatazione di fatti « che valgano a stabilire correlazioni fra uno qual- « siasi degli elementi, i quali influiscono sull'alle- « vamento e lo sviluppo e l'intensità della flacci- « dezza. »

Confezione del seme. — Consanguineità, incrociamenti, selezione (caratteri delle uova e delle farfalle da cui provengono, dipendenti o indipendenti dall'osservazione microscopica).

Custodia del seme. — Influenza della temperatura e dello stato igrometrico. Conservazione in ambienti diversi dall'aria atmosferica.

Incubazione. — Condizioni fisiche e durata.

Governo dei bachi. — Influenza dell'allevamento e delle condizioni meteoriche.

Esperienze comparative sulla maggiore o minore resistenza di diverse razze e varietà.

3. **L'allevamento considerato sotto il punto di vista economico-industriale.** — Razze, incrociamenti, governo dei bachi, capacità dei locali, temperature, superficie delle stoie in rapporto alla quantità di seme. Alimentazione, numero dei pasti e modo di ammanirli.

Per il Comitato Ordinatore
La Presidenza.

Decreti coi quali si istituiscono sezioni elettorali distinte nei comuni di Salandra (Tricarico); Fusignano (Ravenna 2); e Colettorio (Larino).

— La deliberazione presa in Consiglio dei Ministri di non riamettere in servizio il vice-ammiraglio Cerutti sarà oggetto di una interpellanza alla Camera, e si dice che la svolgerà l'on. Saint Bon.

— Dal Ministro della marina debbono partire per Venezia diversi ufficiali, specialmente addetti al servizio dell'artiglieria e torpedini. Sembra sia intendimento dell'on. Ferracciù di concentrare in quell'arsenale, dove esiste già la Direzione delle torpedini ed armi portatili, tutto quanto ad essa si riferisce.

— È stato pubblicato il regolamento per l'esecuzione della legge sugli edifici scolastici. Il primo articolo di detto regolamento è così concepito:

« Art. 1. I Comuni del Regno potranno chiedere, per mezzo del ministero della pubblica istruzione, alla Cassa dei Depositi e Prestiti delle somme a titolo di mutuo per la costruzione, per il riattamento, per le riduzioni, per le riparazioni e per l'ampliamento degli edifizi destinati principalmente ad uso delle scuole elementari, per quella parte che serve a quest'uso. » Gli altri articoli stabiliscono le norme colle quali i mutui devono esser chiesti e concessi.

— Gli Uffici della Camera hanno terminato la discussione del progetto di legge sul riordinamento del Corpo dei carabinieri. Tutti gli Uffizi, meno il settimo, lo accettarono in massima. Vennero nominati commissari gli on. Grimaldi, Barattieri, Salaris, Brin, La Porta, Ungaro, Zanolini, Fabrizi e Sani. Gli Uffizi primo e quinto hanno approvato con raccomandazioni il progetto sul riordinamento dell'amministrazione centrale.

— Il ministro Magliani intende di presentare, nella prima quindicina di marzo, il bilancio definitivo 1879. Diresse perciò vive sollecitazioni ai colleghi per avere le proposte definitive.

— Si ha da Roma 27: Oggi gli ambasciatori d'Austria, di Spagna ed alcuni Stati secondarii, accreditati presso la Santa Sede, recaronsi ufficialmente a complimentare il Papa per l'anniversario della sua incoronazione. Il discorso del Papa intorno al potere temporale produsse nei circoli conservatori dissidenti una impressione maggiore di quella che si presumeva nelle sfere vaticane, dove non giudicavasi che la teorica affermazione della necessità del principato civile, dinanzi ai rappresentanti della stampa cattolica estera, potesse interpretarsi come un ritorno puro e semplice alla politica del precedente Pontefice. L'*Osservatore Romano* pubblica un articolo con commenti sibillini, onde impedire screzii maggiori nel partito conservatore. Lo stesso giornale smentisce che il conte di Gabriac esprimesse al Vaticano il dispiacere del suo Governo per le allusioni al principato civile.

Notizie estere

Si ha da Berlino, 27. Rispetto alla nuova politica doganale i Progressisti resteranno indipendenti. L'imperatore Guglielmo è propenso allo scioglimento del *Reichstag*. La maggioranza è disposta a respingere la legge relativa all'azione penale del *Reichstag* sui suoi membri, chiamata anche *Legge museruola*. Si presenterà un progetto tendente a costituire la Alsazia e la Lorena in istato federale autonomo.

— Leggesi nel *Cittadino* di Trieste: In seguito alle notizie sanitarie di Pietroburgo, il presidente di questa Camera di commercio e d'industria ha telegrafato all'eccelso i. r. Ministero del commercio per avere autentiche informazioni in proposito. Giusta notizia del 10 febbraio a. c. da Jassy le condizioni sanitarie nel raggio dell'i. e r. consolato austro-ungarico erano soddisfacenti, e si manifestavano dei casi di angina difterica soltanto nei distretti di Doroboi, Folticzeni Vaslio, ed anche in quelli di Botuschan e Bacau.

— Gli operai di Parigi tennero una riunione per mettersi d'accordo circa la partecipazione al Congresso di Marsiglia. Essi votarono un'energica protesta contro l'uso dei fondi segreti e lo spionaggio.

— Imbert, già ingegnere della Comune, fu arrestato per lettera diretta alla *Révolution Française* in cui si dichiarava amnistiato di diritto coll'elezione di Grévy a presidente e fu condannato da un consiglio di guerra a cinque anni di prigione.

— Il *Pays* dice che l'ex principe imperiale, di cui si annunciò l'intenzione di seguir la campagna inglese contro i Zulu, resterà in Africa circa tre mesi.

— Scrivono da Parigi 27: Brisson fu eletto presidente della Commissione del Bilancio e nell'assumere le sue funzioni tenne un discorso in cui dimostrò che le lotte sono finite, che la Repubblica è assodata, che l'accordo dei poteri è assicurato e che si potranno aumentare le migliorie economiche iniziate dalle Commissioni precedenti e dare maggior impulso agli affari. Il discorso di Brisson fu accolto con applausi. Si notò che esso passò sotto silenzio la questione della conversione della rendita.

DALLA PROVINCIA

Sul *Giornale di Udine* di mercoledì 26 febbraio apparve una Corrispondenza da Cividale che ritoccava, col conforto di parecchi articoli della Legge comunale, la questione di quel Consiglio cittadino e di quel Municipio. Della quale quistione il Pubblico, che legge i diari paesani, deve essere ormai tanto stanco, che noi gli facciamo grazia di quelle considerazioni, che potremmo opporre alle considerazioni di quel Corrispondente.

Ma, poichè egli cita la *Patria del Friuli*, e quanto noi dicevamo nel numero 3 del corrente anno, non possiamo prescindere, sebbene a malincuore, di soggiungere due parole.

È vero; nel numero 3 (in data 3 gennajo) noi, all'annuncio che il nuovo Sindaco signor Gabrici fosse rimasto *solo*, abbiamo supposto che si dovessero fare le elezioni di tutto il Consiglio, anche perchè avevamo supposta la rinuncia del Gabrici. Ma il Sindaco non si trovò solo, perchè taluno rifiutò la propria adesione alla rinuncia data da altri Consiglieri. Dunque non essendo il Sindaco rimasto affatto *solo*, potrebbe essere il caso di completare il Consiglio con le elezioni suppletorie.

Del resto se il Corrispondente del *Giornale di Udine* si fa interprete della Legge comunale, anche il Ministero e la Prefettura sapranno interpretarla a dovere in questo *caso specialissimo*.

Ciò premesso, diciamo al signor Corrispondente *non essere vero* che la *Patria del Friuli* siasi prestata *organo di tutte le provocazioni ed attacchi del Partito del Gabrici contro il paese*. Per contrario, oltre gli amici del De Portis, gli amici del Gabrici fecero stampare le loro polemiche sul *Giornale di Udine*, che proclamavasi *neutrale* nella lotta, come ci siamo proclamati noi, quando (ma dopo parecchio tempo da che ferveva la lotta nel campo giornalistico) abbiamo accolte alcune corrispondenze da Cividale, non già di attacco, bensì dirette a respingere gli attacchi pubblici e forse troppo vivaci degli avversarii.

Gli amici del Sindaco vecchio e gli amici del Sindaco nuovo sanno bene che noi ognora abbiamo propugnato la conciliazione, non già fomentati i dissidj cividalesi. E la raccomandammo in istampa, e verbalmente... e la raccomandiamo anche oggi.

CRONACA DI CITTÀ

Il Sindaco del Comune di Udine avvisa che da oggi, e per quindici giorni continui, resteranno depositati presso questo Ufficio Municipale il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del Canale principale del Ledra, attraverso il Comune di Udine, territorio esterno.

In questo frattempo le parti interessate possono fare espressa dichiarazione in iscritto per accettare le indennità offerte o mettersi d'accordo coll'espropriante, onde amichevolmente stabilire l'ammontare delle medesime.

Nel caso di mancato accordo le indennità saranno stabilite mediante giudiziale perizia colle spese a carico della parte soccombente, giusta la legge 25 giugno 1865 N. 2359.

Dal Municipio di Udine, 1 marzo 1879.

IL SINDACO
PECILE

Il Bollettino statistico che mensilmente pubblica il nostro Municipio, oltre i dati che riguardano il movimento della popolazione, ci offre pure alcune notizie annonarie. Così, oltre farci conoscere come si nasce e come si muore, ci fa anche approssimativamente sapere come si vive nel Comune di Udine. Ora per quanto può dedursi da quelle cifre, la conclusione non sarebbe punto lusinghiera per le condizioni economiche del nostro paese. Difatti limitandoci a considerare il principale indice di agiatezza, quello cioè del consumo delle carni, riscontriamo che il peso delle medesime introdotte per la verifica nel Civico Macello, e quindi passate in vendita nei diversi esercizii della città, fu di 873,643 chil. per l'anno 1876, di 835,813 per l'anno 1877 e di 795,717 per l'anno 1878. Queste cifre si riferiscono indistintamente tanto alle carni di bue quanto a quelle di vacca, di toro, di civetti e di vitelli.

Dal 1876 al 1878 adunque il consumo annuo diminuì gradatamente di ben oltre 77 mila chili; di quasi un decimo del totale.

Per dato di conteggio non ci atterremo alla cifra più sfavorevole. Prenderemo invece la media del consumo triennale che ci risulta di 835,058 chili. Però questo numero è inesattamente attribuito al quantitativo delle *carni*. Si sa che nel bue, e più ancora nelle vacche e nei vitelli, la parte ossea è rappresentata dal 33 incirca per cento dell'intero peso. Nei nostri buoi il rapporto ascende ordinariamente al 37 per cento. Accettiamo il dato più vantaggioso, e calcoliamo che la parte di rifiuto stia nella sola proporzione di un terzo. I 825,058 chili sarebbero ridotti adunque a 556,706, e questa cifra soltanto rappresenterebbe il vero *peso delle carni*.

Ma nemmeno l'accennato quantitativo potrebbe adottarsi per estremo di calcolo onde riconoscere il giusto rapporto di consumo *dei componenti le famiglie del nostro Comune*.

Ci sono degli speciali e grandi consumatori che bisogna assolutamente tenere a parte dal novero della popolazione. Vogliamo dire cioè che conviene escludere il consumo delle carni che si fa dai militari, dagli ospitali e da altri stabilimenti o convitti, da quello proprio ed esclusivo delle private famiglie. Ora, per quanto ci consta, il consumo di alcuni fra i principali stabilimenti e del presidio militare ammonterebbe annualmente a 128,404 chili, ovvero colla detrazione del terzo (per ottenere il vero peso di sola carne) a 85,603. Ci sembra pertanto che il rapporto colla popolazione (come sopra intesa) dovrebbe istituirsi sulla base di un consumo di carne limitato a 471,103 chili, la quale cifra, divisa per i 30 mila consumatori del nostro Comune, viene a stabilire un quoto annuo per individuo di **16 chil.**

Quando si pensi che questo calcolo si riferisce indistintamente a tutte le classi sociali, che non esclude il grande consumo che si fa nelle trattorie, locande ecc. da gente agiata, che non tiene conto della esportazione da parte di tutti i consumatori fuori di Comune pel raggio di oltre sette chilometri, si dovrà convenire che la carne, o non entra affatto come alimento nel maggiore numero delle famiglie, o vi entra in una misura così scarsa da spiegarci in ogni caso il perchè della numerosa e sempre crescente affluenza di ammalati nell'ospitale, e da non ci lasciare la menoma meraviglia se fra le cause di morte, terza per importanza, apparisce la pellagra.

Ci spiace di non aver dati di raffronto sul consumo della carne in altre città dell'Alta Italia. La sola cifra di paragone ce l'ofre l'*Annuaire du bureau des longitudes*, il quale cita il consumo di carni avvenuto nella città di Parigi durante l'anno 1876 e dove il rapporto colla popolazione è indicato nella misura di 67 *chili* per ogni individuo.

Anche se volessimo prescindere dalle distinzioni più sopra esposte e considerare senz'altro il peso complessivo delle carni macellate nel nostro Comune in rapporto col totale della popolazione, otterremmo il dato individuale di consumo annuo in *chil.* 27, dato che sta ancora molto al di sotto di quello testè accennato.

Il conte Antonino di Prampero, occupandosi con molta competenza della mortalità nel Comune di Udine, ci ha dimostrato che qui *si vive poco e si muore molto*, e noi crediamo si potrebbe soggiungere, che ciò sta nell'ordine naturale delle cose, dal momento che *si vive male*.

Al Consiglio provinciale sanitario raccomandiamo somma attenzione alle notizie, quantunque contradditorie, che indicano il viaggio della *signora nera*. Il prendere qualche provvedimento, almeno sulla carta e come calcolo preventivo e precauzionale, non influirà in verun modo a spaventare le popolazioni. Meglio essere preparati, di quello che aspettarsi il malanno addosso prima di pensare a niente. E sia pure uno spauracchio che svanirà; noi tuttavia ripetiamo: meglio essere preparati a tutto. Intanto raccomandiamo ai nostri Medici (quelli della Scuola moderna) a tener dietro a quanto dicono in proposito i giornali e le riviste della scienza.

Nel cenno jeri pubblicato riguardo alle Vie che devono tenere le carrozze nell'accedere ai Teatri non essendosi chiaramente esposta la vera dizione dell'avviso Municipale all'uopo pubblicato ancora nel 1871, ne riportiamo qui tutti integralmente i relativi articoli.

1. Nelle sere in cui si danno spettacoli nei Teatri è vietata la fermativa delle carrozze nelle

vicinanze ai medesimi fuori delle località sotto indicate.

2. Le carrozze dovranno condursi ai Teatri per le Vie, di cui in appresso è fatto cenno.

3. Avanti le porte dei Teatri le carrozze non potranno fermarsi che per il tempo strettamente necessario per discendere e salire nelle medesime.

4. Le Vie da tenersi per giungere con carrozze ai Teatri Minerva e Sociale sono le seguenti: Via Savorgnana, Via del Duomo e Piazza Venerio. Per la fermativa nei pressi dei suddetti Teatri resta determinata la Piazza Venerio e nella vicina Via lungo la casa Tellini. Per la partenza dovrà tenersi la Via dell'Ospital Vecchio (Via dei Teatri).

5. Per quanto riguarda il Teatro Nazionale arriveranno nella Via Bellona dalla parte del Caffè Corazza e partiranno da quella che immette nella Via Cavour. Per la fermativa resta determinata la Via del Duomo e S. Bortolomio (ora Manin).

Istituto filodramatico. Ieri sera si adunò la Commissione incaricata di modificare lo Statuto, ed ebbe luogo un viva discussione in questo argomento, di cui daremo un altro giorno i risultati.

Morte accidentale. La contadina T. L., d'anni 55, di Lauco, mentre recavasi alla messa in Vinajo, giunta nella località denominata Chiasariis, cadde disgraziatamente nel sottostante terreno e rimase cadavere.

Ferimenti. In Comune di Pinzano, vennero fra di loro a diverbio e quindi alle mani certo C. A. e C. E. In difesa del primo accorse il padre, e del secondo la moglie. Impegnatasi così una lotta accanita questi due ultimi rimasero feriti non gravemente con arma da taglio.

— A Fanna, Distretto di Maniago, avvenne un ferimento più grave. Due individui cominciarono dapprima a bisticciarsi con parole ma uno cominciò a proferirne d'ingiuriose contro la moglie dell'altro di guisa che questo venne alle vie di fatto, senonchè ebbe la peggio perchè dall'avversario gli venne con un morso portato via gran parte del labbro inferiore.

Percosse. Circa la mezzanotte dal 16 al 17 and., in Comune di Cavasso, e nell'osteria condotta da Michieli Pietro, certo M. C. venne a zuffa con i soci di una festa da ballo che ivi tenevasi, e venne dai medesimi percosso in varie parti del corpo, riportando delle contusioni alla testa.

Rinvenimento di due cadaveri. Nella località detta Monticello, in territorio di Trasaghis (Gemona), si rinvenne il cadavere di una donna sconosciuta dell'apparente età di anni 56; vuolsi sia rimasta soffocata dall'imperversare del tempo e delle dirotte pioggie.

— Ed in Comune di Brugnera (Sacile) si trovò in un campo il cadavere di certo Modolo A., d'anni 40, morto, a quanto dicesi, da un colpo apopletico.

Teatro Sociale. Finalmente lunedì la nuova Compagnia Casilini e Soci darà la prima rappresentazione esponendo una commedia nuova per Udine, nientemeno che il tanto applaudito, quanto bel lavoro dell'Augier: *I Fourchambault.*

Bravissimi, cominciando così tutto fa presagire bene. Figurarsi! c'è anche un proverbio che dice *chi ben comincia è alla metà dell'opera*; quindi io comincio sin d'ora a volger una parola di lode alla Compagnia Casilini, tanto più che di fonte sicura m'è stato detto come l'egregio Capo-comico di essa abbia acquistato la proprietà di due nuovi lavori di quel brillante ingegno che è l'autore tanto applaudto del *Falconiere di Pietra Ardena* — Leopoldo Marenco — intitolati: *Valentina* ed i *Capricci del Casa*, i quali ottennero sulle massime scene d'Italia un lietissimo successo. A queste due commedie se ne aggiungerà una postuma dell'illustre Barrière, non è molto rapito alla Francia.

Teatro Minerva. Domani, domenica, terza ed ultima rappresentazione del prestigiatore Nicola Birco.

Il prestigiatore Birco anche ieri sera intrattenne piacevolmente il Pubblico. Difatti alcuni de' suoi giuochi hanno il prestigio della novità, e sembrano davvero una maraviglia ai profani.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani, domenica, alle ore 12 merid. dalla Banda del 47 Regg. Fanteria:

1. Marcia	Carini
2. Elegia funebre « alla memoria del Re Vittorio E. II°	Carini
3. Coro « Mosè »	Rossini
4. Centone «Faust» di Gounod	Carini
5. Gran scena ed aria « Giuramento »	Mercadante
6. Valtz « Nel bivacco »	Albrecht
7. Polka « Rose di maggio »	Drigo

Quest'oggi alle ore 7 pomeridiane mancò a vivi in Moruzzo la signora **Eleonora Manin** nell'età d'anni 72. I figli Alessandro, Orazio, Giuseppe, Maria e Caterina dànno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Moruzzo, 28 febbrajo 1879.

Ultimo corriere

Mamiani in una lettera diretta all'*Opinione* dice che gl' italiani devonsi rallegrare per le parole esplicite pronunciate dal Papa circa il potere temporale, poichè se il partito conservatore non può attendere dal Vaticano il consenso nè espresso nè tacito, dovrà dichiararsi a favore dell'unitá italiana e confondersi col partito moderato. Mamiani conclude col dire che devesi mantenere le guarentigie, respingere l'allargamento del diritto elettorale e non scompagnare mai l'insegnamento inferiore dal religioso.

— Si ha da Trapani che l'ex senatore Gennaroli fu condannato a nove mesi di carcere per bancarotta fraudolenta. Suo figlio fu condannato a sei mesi di carcere.

— Nel 27 la Camera trovossi in numero soltanto dopo avere accordato cinquantadue congedi.

— Si ha da Palermo che il postale, partito lunedì per Napoli, dovette rientrare in porto a causa della tempesta. Dovettero essere buttate in mare parecchie mercanzie. Un fuochista caduto in mare non si potè più ricuperare.

TELEGRAMMI

Vienna, 28. Continuano a giungere notizie contradditorie circa il caso di peste che sarebbesi verificato a Pietroburgo.

Costantinopoli, 27. La futura guarnigione turca di Adrianopoli sarà composta di 20 mila uomini.

Tirnova, 27. L'esarca bulgaro intende convocare per il prossimo maggio un sinodo di tutti i vescovi bulgari.

Cetinje, 27. Il principe Nicola ricevette solennemente una deputazione dei maomettani di Podgoriza, la quale assicurò di accettare di buon grado la sudditanza montenegrina.

Berlino, 27. Viereck collaboratore del giornale *Zukunft* fu esiliato.

Parigi, 27. È infondata la voce che Marcère, ministro dell' interno, abbia date le sue dimissioni. Si persiste però a credere imminente una parziale modificazione ministeriale. Furono accettate le dimissioni di Gigot prefetto di polizia. Il progetto di amnistia sarà votato dal Senato con grande maggioranza. La colma della Senna è oggi ribassata. L'inondazione ha recato danni rilevanti.

Londra, 27. *Camera dei Comuni.* Bourke risponde ad analoga interpellanza di non avere per anco ricevuto il testo della Costituzione bulgara e di non esser quindi ufficialmente informato di ciò che nell'art. V viene stabilito per base della libertá religiosa.

Buda-Pest, 28. Il *Pester Lloyd* afferma che il richiamo del generale Cernajeff è dovuto alle rimostranze del Governo austro-ungarico a Pietroburgo.

Berlino, 28. Il caso di peste segnalato da Pietroburgo è smentito, e la notizia è dichiarata una invenzione a scopi di Borsa. I giornali di Berlino però non prestano fede alle notizie ufficiali russe.

Berlino, 27. Schneesgovus presentò al *Reichstag* una proposta chiedente che l'Alsazia e la Lorena ricevano un Governo autonomo.

Versailles, 27. La Camera, dietro domanda del ministro della guerra, aggiornò ad un mese la discussione della legge sullo stato maggiore, volendo il ministro preparare un nuovo Regolamento sullo stato maggiore.

Londra, 27. *(Camera dei Comuni).* Stanley dice che circa 9000 uomini, 1800 cavalli, 18 cannoni, 265 carri, si imbarcarono o si imbarcheranno pel Capo.

Northcote, rispondendo a Campbell, dice che i Governi francese ed inglese furono consultati sulla questione di nominare commissarii per riscuotere alcune entrate in Turchia, e assistere la Tuchia per un nuovo prestito; ma la questione è tuttavia da esaminarsi.

Campbell annunzia che proporrà una mozione per combattere ogni misura di facilitare il pagamento di debiti ai Governi orientali che sono incapaci di pagare i loro debiti.

Northcote presenta il credito suppletorio destinato a provvedere le spese di guerra contro i Zulu. Propone di emettere buoni del tesoro; spera di presentere il bilancio in aprile; il disavanzo probabile è di 3 milioni, due dei quali di già coperti coi crediti precedenti.

Il principe Napoleone reca lettera dello stato maggiore di Londra a lord Chelmsford; sarà probabilmente nominato aiutante capo, col grado di capitano.

Londra, 27. Il principe Luigi Napoleone è partito per Natal, per partecipare alla spedizione contro i Zulu.

Pietroburgo, 27. Un telegramma al *Golos*, da Filippopoli reca: Petrovich declinò la candidatura al trono di Bulgaria, in seguito all'opposizione di alcune Potenze.

Roma, 28. Nel Concistoro d'oggi il Papa nominò i Patriarchi di Antiochia e Babilonia, e parecchi Vescovi, specialmente d'Italia e Spagna. In Italia nominò: Nappi, della metropolitana di Conza; Pagliani, Arcivescovo di Spoleto; Muza della metropolitana di Oristano; Sacchini, Vescovo di Alatri; Macarone, Vescovo di Boiano; Battaglini, Vescovo di Rimini; Sarnelli, Vescovo di Castellamare. Il Cardinale Borromeo fu nominato Camerlengo del Sacro Collegio, per l'anno corrente.

Londra, 28. La Camera dei Comuni approvò il credito di 1,500,000 sterline per la guerra contro i Zulu. Il *Times* ha da Vienna: Si assicura che la Russia indirizzò una circolare, raccomandando alle Potenze le questioni relative al trattato di Berlino non ancora sciolte, e specialmente le questioni sulle frontiere della Rumelia, di Aratabia presso Silistria, e del Montenegro. La circolare raccomanda che si stabilisca un Governo definitivo nella Rumelia, prima dello sgombero dei Russi.

ULTIMI.

Londra, 28. La Regina Vittoria non andrá in Germania, ma si recherà in Italia ove farà un breve soggiorno. La Regina lascierà l'Inghilterra il 15 marzo e si recherà per la Francia, il Moncenisio e Torino a Baveno. La Regina viaggerá in stretto incognito.

Budapest, 28. La Camera decise di entrare nella discussione speciale del bilancio.

Bellino, 28. La Commissione pelle misure contro la peste si riunirà oggi o dommani ad esaminare le misure per le quarantene e per le disinfezioni proposte dal Governo. Credesi che la quarantena verrà stabilita soltanto nei grandi porti.

Vienna. 28. La *Corrispondenza Politica* ha da Adrianopoli che un nuovo tentativo di bulgari per provocare disordini e fare dimostrazioni in massa contro il ritorno della dominazione turca fu sventato energicamente dalle autorità russe. Nello stesso tempo furono prese misure di precauzione per impedire una cospirazione felicemente scoperta e tendente ad incendiare Adrianopoli. I generali Molos Twoff e Skobeleff si impegnerano verso i consoli di mantenere l'ordine. Totleben partirà il 6 marzo per ispezionare Jomboli ed i passi di Schipka.

Roma, 28. Il Cardinale Guidi è morto.

Telegramma particolare

Roma, 1. Nella seduta di jeri della Commissione per le costruzioni ferroviarie, l'on. Grimaldi riferì sulle petizioni relative alle linee del Veneto, e venne, con assenso dell'on. Depretis, compresa nell'art. 31 la linea Bassano-Trento. Anche il VII Ufficio della Camera si dichiarò favorevole al sussidio per Firenze.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 febbraio

Rend. italiana	84.07.1|2	Az. Naz. Banca	2100.—
Nap. d'oro (con.)	22.08.—	Fer. M. (con.)	353.50
Londra 3 mesi	27.58.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.—.—	Banca To. (n.º)	680.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	743.50
Az. Tab. (num.)	856.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 27 febbraio

Inglese	96.3|16	Spagnuolo	14.—
Italiano	75.5|8	Turco	12.1|2

VIENNA 28 febbraio

Mobiliare	227.90	Argento	—.—
Lombarde	98.50	C. su Parigi	46.12
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 60
Austriache	246.—	Ren. aust.	63.90
Banca nazionale	789.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.29.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 28 febbraio

3 0|0 Francese	77.50	Obblig. Lomb.	291 —
3 0|0 Francese	110.70	» Romane	—.—
Rend. ital.	76.10	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	148.—	C. Lon. a vista	25.26.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3|8
Fer. V. E. (1863)	256.—	Cons. Ingl.	96.3|8
» Romane	85.—		

BERLINO 28 febbraio

Austriache	414,50	Mobiliare	115.50
Lombarde	429. —	Rend. ital.	70.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 febbraio (uff.) chiusura

Londra 116 60 Argento 100.— Nap. 9.22.—

BORSA DI MILANO 28 febbraio

Rendita italiana 84.35 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.09 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 28 febbraio.

Rendita pronta 83.90 per fine corr. 84.—
Prestito Naz. completo —.— o stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.63 Francese a vista 110.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.10	a 22 12
Bancanote austriache	» 237.25	» 237.75
Per un fiorino d'argento da —.—	a —.—	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0º alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	731.7	732 0	731 4
Umidità relativa	83	70	87
Stato del Cielo	pioggia	misto	misto
Acqua cadente	22.8	3.5	—
Vento (direz.	N E	S	calma
Vento (vel. c.	5	1	0
Termometro cent.º	4.0	7.9	5.0

Temperatura (massima 9.0 (minima 3.0
Temperatura minima all'aperto 3 0

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3. 5 pom.	
» 8.20 pom.		» 6. — pom.	

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.